



SFIDE PER IL PE

- Sulla scia dell'aumento dei tassi di interesse, gli investitori sono diventati riluttanti a versare ulteriore liquidità alle start-up
- I rialzi dei tassi di interesse iniziati seriamente lo scorso anno hanno visto gli investitori iniziare a mettere in discussione le valutazioni delle società private e pubbliche
- Le società di private equity hanno aggiunto sempre più spesso un altro strato di debito ai loro complessi accordi di finanziamento, sollevando la preoccupazione di alcuni investitori per i potenziali rischi per il settore in generale e per il sistema finanziario.
- Colpite dalla siccità delle operazioni e dalla diminuzione della liquidità, alcune società di buyout stanno iniziando a ricorrere a finanziamenti di facciata per far fronte agli impegni di finanziamento o per consentire la pianificazione della successione. I prestiti - sostenuti da attività che includono la promessa di un reddito futuro - comportano interessi fino al 19%, un tasso più simile a quello dei consumatori che a quello dei prestiti aziendali. Persino una società con rating spazzatura negli Stati Uniti ha pagato di recente il 10% su un'obbligazione.
- I costi elevati non scoraggiano le società di private equity e gli esperti affermano che la domanda è ai massimi storici. Mentre alcuni dei maggiori finanziatori - come Carlyle Group Inc. - affermano che questi debiti sono relativamente sicuri, altri stanno già iniziando a prendere precauzioni aggiungendo covenant che consentono il sequestro di altre attività sottostanti del fondo, evidenziando le preoccupazioni per le possibili perdite. Alcuni mettono in guardia dai rischi che si corrono quando un'impresa deve far fronte a richieste di risarcimento da parte di più di un tipo di prestito contemporaneamente.
- Dato che il sentimento negativo continua ad accompagnare la maggior parte delle asset class, coloro che prendono in considerazione il private equity devono porsi delle domande: quali meccanismi sta sviluppando il settore per far fronte a contesti macroeconomici difficili? Quanto sono accurate le valutazioni delle società non quotate? Quali sono i settori che



continuano a registrare livelli costanti di dealmaking? Come si colloca il private equity come asset class rispetto ad altri investimenti alternativi? E, più in generale, quali sono le prospettive del PE?

DC 230926